

Le nuove specifiche tecniche del processo civile telematico: cosa cambia dal 30 settembre 2024

Il 30 settembre 2024 segna un'importante svolta per il processo civile telematico (PCT) e il processo penale telematico con l'entrata in vigore delle nuove specifiche tecniche, pubblicate dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia. Dopo mesi di attesa, queste modifiche sono destinate a migliorare l'efficienza e la gestione delle pratiche legali nell'era digitale, portando con sé diverse innovazioni attese dagli operatori del settore.

Nessun cambiamento per le notifiche PEC e l'attestazione di conformità

Uno dei principali punti di preoccupazione, soprattutto durante i mesi estivi, era legato alla possibile modifica delle modalità di notifiche PEC e di attestazione di conformità dei documenti telematici. Tuttavia, le nuove specifiche non introducono cambiamenti significativi in questi ambiti, rassicurando così gli avvocati. Le modalità operative resteranno esattamente quelle in vigore fino al 29 settembre 2024, fugando così le incertezze emerse a seguito di errate interpretazioni.

In particolare, non verrà modificata la possibilità di attestare la conformità di un documento direttamente all'interno della copia informatica, modalità che rimarrà invariata anche sotto le nuove regole. Come chiarito dagli esperti, il mancato riferimento esplicito a questa prassi nelle nuove specifiche tecniche non implica la sua eliminazione, poiché tale disposizione è normata da leggi primarie come il DL 179/2012 e successive modifiche.

Le novità più importanti delle nuove specifiche tecniche

Nonostante la continuità in alcuni ambiti operativi, le nuove specifiche tecniche introducono innovazioni significative che mirano a semplificare e rendere più efficiente il processo civile telematico. Ecco i principali cambiamenti:

- **Aumento della dimensione massima del file atto.enc:** Una delle novità più rilevanti riguarda l'incremento della dimensione massima consentita per il file "atto.enc" che accompagna i depositi telematici, che passa dai precedenti 30 megabyte ai 60 megabyte. Questo cambiamento faciliterà il deposito di atti più voluminosi, riducendo la necessità di suddividere i documenti in più file.
- **Accettazione automatica dei depositi telematici:** Un'altra importante innovazione è l'introduzione di un sistema di accettazione automatica dei depositi telematici per alcuni atti. Questo nuovo processo consentirà una maggiore rapidità nella gestione dei depositi, poiché, in assenza di anomalie, la conferma avverrà senza l'intervento manuale del cancelliere. Tuttavia, alcune tipologie di atti continueranno a richiedere la verifica manuale, come nel caso di atti complementari o che necessitano di correzioni.
- **Deposito telematico di file audio e video:** Finalmente, dopo anni di attesa, sarà possibile depositare telematicamente file audio e video in formati comunemente usati, come .mp3 e .mp4. Questa innovazione amplia notevolmente le possibilità probatorie in sede processuale, consentendo di presentare materiali multimediali in modo digitale. Tuttavia, resta fondamentale prestare attenzione alla dimensione dei file, che non potrà superare i 60 megabyte.

Conclusioni

L'entrata in vigore delle nuove specifiche tecniche del processo civile telematico rappresenta un importante passo avanti nella digitalizzazione della giustizia italiana. Le modifiche introdotte puntano a migliorare l'efficienza e la rapidità delle procedure telematiche, mantenendo inalterate alcune prassi consolidate, come quelle relative alle notifiche PEC e all'attestazione di conformità. Grazie all'aumento della dimensione massima dei file e all'introduzione dell'accettazione automatica di alcuni depositi, gli operatori del diritto potranno beneficiare di una maggiore flessibilità e riduzione dei tempi operativi.

Con l'introduzione del deposito telematico di file multimediali, il sistema si evolve ulteriormente, aprendo nuove opportunità per l'utilizzo di prove digitali nei procedimenti civili.

Questo articolo mira a fornire una panoramica chiara e sintetica delle novità introdotte dal 30 settembre 2024, mantenendo un focus sull'impatto pratico per gli avvocati e gli operatori del settore legale.

